

La Freccia

Giugno 2011

GRAZIE...PER UN ANNO DI SUCCESSI!

Sì, quest'anno è stato davvero pieno di soddisfazioni per il nostro I.C. Manzoni, una scuola pubblica in cui l'intercultura e la multietnicità rappresentano un punto di forza da sempre! In questo ultimo numero del giornalino abbiamo voluto valorizzare le "eccellenze" raggiunte dagli alunni della nostra scuola in tutte le attività di un intero anno scolastico! GRAZIE!

E GRAZIE anche a tutti coloro che hanno celebrato, con numerose e varie attività, i 150 anni dell'Unità d'Italia, i 150 anni della nostra storia!

E GRAZIE ancora a tutti coloro che hanno collaborato con "La Freccia", tutto l'anno, attraverso idee e materiali preziosi per realizzare ogni numero del giornalino scolastico!

Allegra & Celeste



Sommario:

Amicizia e facebook	2
Ragazzi di oggi	3
Libri & cinema	4
Le mamme "In Italiano"	5
Test	6
Nucleare: pro o contro?	7
1° Premio "Conte Verde"	8
Canottaggio	9
Sport	10
Sezione Primaria	11
Sezione Infanzia	12
Sezione "H. Keller"	13
Cittadini del mondo	14
Droscopo e giochi	15
Manzoni.people	16

Olimpiadi della matematica 2011

Che cosa sono le Olimpiadi della Matematica? Sono una gara di soluzione di problemi matematici, rivolta ai ragazzi delle scuole di tutto il mondo.

Chi organizza le ODM? Il P.R.I.S.T.E.M., il centro di ricerca dell'Università "Bocconi" di Milano, orientato verso la storia e la cultura matematica; questo acronimo indica: "PROGETTO RICERCHE STORICHE E METODOLOGICHE".

Dove? A Milano. Situata un po' fuori dal centro, la BOCCONI è una delle Università più prestigiose d'Italia dove persino le aule sono disposte a teatro.

Come si svolgono le ODM? Una volta entrati nelle aule i professori distribuiscono i fogli addetti a domande e risposte ai partecipanti e per un'ora e mezza si deve stare seduti e zitti. Dopo la fine del compito si assiste ad una premiazione dove i primi 150 vengono premiati ed i primi 5 vanno a PARIGI per un'altra

gara con i vari stati europei.

Quanti sono i partecipanti? Superate le selezioni di marzo, con 20000 partecipanti in tutta Italia, siamo andati alla BOCCONI, a provare la fase nazionale (2000 alunni) per poi riuscire a partecipare alle internazionali a PARIGI. Ma solo i primi 5... All'uscita delle aule siamo andati alla premiazione, ma nessuno di noi 3 è rientrato nei primi, tuttavia l'esperienza è stata significativa e spero che si ripeta il prossimo anno.

Cecilia Bertolani

Gli alunni incontrano Rayneri e parlano del perché "Le scuole si intitolano con un nome di un personaggio"

(www.icmanzoni.org)



Perché la nostra scuola è stata intitolata a te?

Ho dedicato la mia vita ad organizzare la scuola per i bambini della vostra età e ho contribuito a creare la scuola elementare come quella in cui sei tu.



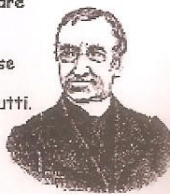
In che periodo storico ti sei occupato di scuola?

Nel periodo del Risorgimento italiano, poco prima dell'Unità d'Italia fra il 1840 e il 1860, la data precisa è il 1844/1845.



Perché tu e i tuoi contemporanei avete fatto nascere la scuola elementare?

Ci siamo accorti che, se i bambini cominciavano a studiare ed imparare molto presto, continuare era più facile. Abbiamo lottato perché nascesse la scuola elementare e potesse esserci una scuola per tutti.



*"It matters not how strait the gate,
How charged with punishments the scroll,
I am the master of my fate:
I am the captain of my soul."*

*"Non importa quanto sia stretta la porta,
quanto piena di castighi la vita.
Io sono il padrone del mio destino:
io sono il capitano della mia anima."*

William Ernest Henley, Invictus

L'AMICIZIA

L'amicizia. Come posso definirla? L'amicizia è come una cioccolata calda d'inverno! Ti riscalda quando ti senti solo e hai freddo. Alla nostra età l'amicizia occupa un posto importante nella vita. Viene subito dopo la famiglia.

Ci sono persone molto estroverse e solari, che fanno amicizia in fretta e persone introversi e timide che non riescono a socia-

lizzare. Ma secondo me anche queste ultime hanno degli amici adatti a loro, molto simili insomma. Se dovessi dividere l'amicizia, la dividerei in DUE settori: VERA o SUPERFICIALE. Un VERO amico è speciale, è come tuo fratello o tua sorella. Un amico lo vedi tutti i giorni a scuola, con lui scherzi, chiacchieri e trascorri molte ore. Un amico "SUPERFICIALE" lo vedi ogni giorno lo saluti e te ne vai. L'amicizia a volte può essere finta. L'amicizia finta è un'amicizia non sincera. L'amicizia è un

sentimento, un legame tra due persone basato su reciproco affetto, stima e fiducia. Quando il tuo migliore amico è triste e piange, tu non ti rattristi per lui, ma CON lui.

Quando il tuo migliore amico è felice e sorride, tu non ti rallegri per lui ma CON lui! L'amicizia è più importante dei soldi. È una cosa che non si può comprare, è una cosa che non si può rubare. È amore, è fratellanza. L'amicizia come potrei definirla? L'amicizia è come un cubetto di

ghiaccio freddo sulla fronte in una giornata calda d'estate. Ti rinfresca quando ti senti scoppiare e hai caldo.

Ilham Mohamed



FACEBOOK O NON FACEBOOK?



Facebook o non Facebook? Questo è il problema.

Facebook è molto probabilmente il social network più discusso e più popolare tra giovani e adulti. Ricordo che su Yahoo! Answers una persona aveva chiesto: "Perché Facebook è così frequentato?" Io risposi: "Perché Facebook è il villaggio virtuale per eccellenza. Su altri social network non si possono condividere link, non si possono taggare amici, non si possono utilizzare applicazioni"

E' proprio questo, secondo me, che attira milioni di persone a farne parte. E' infatti un modo semplice e veloce per connettersi col mondo e far sapere agli altri le proprie idee attraverso i link. I clienti di Facebook, inoltre, sono incoraggiati dalla frase stampata in bella vista nella schermata log-in, ossia "è gratis e lo sarà sempre".

I primi dubbi riguardo a questa affermazione sono sorti quando ho incominciato a

giocare ad un applicazione. All'inizio tutto ok, ma proprio nel vivo del gioco ecco spuntare nuovi oggetti fantastici, acquistabili solo con i famigerati crediti. Crediti uguale soldi da spendere. Soldi che vanno nelle tasche di Zuckerberg & CO. Ma non erano forse gratis Facebook e le sue applicazioni?

E' come un ricatto inconscio, che ti pone la domanda: "Vuoi diventare forte a quel gioco in cambio dei tuoi soldi?". Molti ci cascano e perdono un bel po' di soldi. Per un gioco. Questa storia vale per tutte le applicazioni di Facebook, nessuna esclusa. Un altro fatto che mi ha fatto insospettire riguarda le inserzioni. Io ho una pagina su Facebook, che non cresce molto. Mi piacerebbe se avesse tanti fan, e come per magia Facebook mi manda una richiesta. Diceva più o meno così: "Vuoi far crescere la tua pagina con un'inserzione?" Sotto, scritto in piccolo, c'era scritto il prezzo mensile dell'inserzione, decisamente esorbitante. A questo punto la gratuità di Facebook bisognerebbe lasciarsela alle spalle. Strano, vista la frase nella schermata log-in. Questi erano miei dubbi, non confermati. Poi, però, arriva Paolo Sollecito che mi fa capire che i miei sospetti erano fondati. E non solo,

rincarà la dose affermando che i nostri dialoghi vengono spiati, e in base a quelli vengono impostate apposite pubblicità. Che concetto di privacy è questo? Pensare che i miei discorsi personali vengono letti da persone pronte a rifilarmi pubblicità è sconcertante. Ho testato questo fatto e confermo che è vero: noi di Facebook siamo spiati Ora c'è da chiedersi: ci sono più lati positivi o negativi?

Questi due aspetti si contrastano l'un l'altro: il fatto di poter parlare con gli amici è annullato dal fatto che i discorsi sono spiati, ad esempio. Io penso che si possa evitare di comprare crediti ma non si può evitare di essere spiati. Io, personalmente, se devo parlare con qualcuno preferisco farlo su MSN, che inoltre ha molte più funzionalità.



Un altro discorso è quello di Youtube. E' una vera e propria videoteca virtuale, gratuita e utilizzabile da tutti. Ognuno di noi può caricare video, ma possono verificarsi dei problemi. Ad esempio, siamo sicuri che chi compare

abbia accettato di essere visto da tutto il mondo, magari in situazioni intime?

Alle Iene, ad esempio, hanno fatto vedere il caso di una ragazza che è stata diffamata dal suo ex, che aveva caricato video compromettenti su di lei. I video, inoltre, non possono essere rimossi dalla rete, se non con un complicatissimo lavoro da parte della polizia postale. Se capitasse a qualcuno di noi, come ci sentiremmo? A veder salire il numero di visualizzazioni di quel video? A vedere i crudeli commenti del mondo?

Un altro discorso sono i "video divertenti". Gente che si umilia esibendosi in danze improbabili o cantando *s g u a i a t a m e n t e* è "divertente"? Insomma, ma a che livello siamo scesi per ridere? Si può ridere con gli amici, a delle battute, ma non sulla dignità umana.

Perciò resta a noi la capacità di riflettere, la palla ce l'abbiamo noi. Ogni cosa ha lati positivi e negativi. Noi dobbiamo analizzarli, porci domande e arrivare ad una conclusione.

Pensiamo e pensiamo ancora, sperando che Facebook non spii anche i nostri pensieri!

Christian Santarella

Ciao ragazzi, siamo Ilenia e Elisa. Con gli altri ragazzi delle classi terze ci stiamo avvicinando agli esami e noi siamo molto in ansia. Voi? In questo articolo ci soffermeremo sui problemi dell'adolescenza e sulle ansie che spesso affiorano. Volete approfondire l'argomento? Leggete cosa abbiamo scoperto :D

L'adolescenza è quella fase della vita umana, compresa fra gli 11 e i 18 anni, nella quale si ha una trasformazione dallo stato infantile a quello adulto; l'adolescenza attraversa episodi di tristezza, di noia, di timidezza, di paura, di angoscia. L'adolescenza inizia con la pubertà, ma non è il solo mutamento biologico connesso con la pubertà che provoca il momento adolescenziale. Al cambiamento fisico si associano esperienze emozionali molto intense: per la rilevanza dei cambiamenti corporei e dell'assetto pulsionale che impongono la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti con il mondo e con il proprio sé. I cambiamenti fisici, d'altronde, fanno sì che l'individuo sia trattato dalle persone con cui è abitualmente in contatto, e anche dagli estranei, in modo diverso da come era trattato da bambino. Le richieste che gli sono rivolte si modificano, infatti ci si aspetta un comportamento da adulto, ma contemporaneamente lo si continua a considerare non autonomo, non in grado di prendere da solo certe decisioni rilevanti per il suo destino. Il primo indice di questo cambiamento di atteggiamenti si manifesta nel fatto che non accetta più di essere totalmente dipendente dalla propria

famiglia. Il ragazzo in questo periodo ha due esigenze tra loro contrastanti: da un lato sente il bisogno di essere protetto dalla famiglia di origine e vorrebbe restare bambino, dall'altro vuole differenziarsi e acquisire autonomia. Nel processo di transizione verso lo stato di adulto entrano in gioco ed interagiscono fra loro fattori di natura biologica, psicologica e sociale. Inoltre l'adolescenza, oltre alla crescita corporea, è contrassegnata dalla definizione dell'identità. Il ragazzo abbandona lentamente il concetto di sé costruito sull'opinione dei genitori per sostituirlo ad una considerazione di sé derivata dai giudizi dei coetanei, dove è di fondamentale importanza l'aspetto fisico. I cambiamenti di un adolescente sono anzitutto fisici. Spesso il corpo cresce non proprio come noi stessi volevamo, oppure non rispecchia i modelli che gli amici, la società e talvolta anche i genitori ci impongono. Il giovane cerca aiuto nei coetanei, ma non sempre trova chi può capire il suo disagio interiore. Talvolta accade che l'amico più caro lo tradisca, magari andando a raccontare un segreto che gli era stato confidato proprio a colui che non doveva conoscerlo. Questo può causare forti depressioni, da cui è difficile

uscire senza l'aiuto di qualcun'altro, che spesso viene respinto per paura di subire un'altra delusione. L'adolescente può sentirsi valutato negativamente e ciò comporta inevitabilmente ansia, frustrazione o l'atteggiarsi in modo compensativo, nel tentativo di primeggiare in ambiti in cui si è considerati poco abili. I genitori possono essere tentati di diventare iperprotettivi, con il rischio che il figlio si opponga eccessivamente al mondo degli adulti. Nell'adolescente nascono situazioni di disagio che egli non riesce sempre ad esprimere. La famiglia, così, non può aiutarlo a superare quei momenti, anche se certe volte i genitori, distratti dal lavoro o da altre preoccupazioni, non colgono i messaggi impliciti dei figli. Per concludere, l'adolescenza è un'età difficile, ma con l'aiuto di persone disposte a farti capire quali sono i veri valori della vita, si può affrontare nel migliore dei modi.



LA GRANDE SFIDA

Appoggiata alla ringhiera della terrazza, lascio che la luce dorata del tramonto mi accarezzi le palpebre chiuse, che apro di tanto in tanto per ammirare il riflesso del sole che si rispecchia sull'acqua. È uno dei pochi momenti di solitudine che mi posso permettere ogni tanto. Quando sei su una sedia a rotelle la costante compagnia è indispensabile per svolgere anche le più semplici attività quotidiane. Ogni giorno vedo gente troppo impegnata a preoccuparsi dei soldi, del proprio aspetto, del parere degli altri. Gente che dimentica quanto siano importanti la libertà, la salute e l'autonomia.

Anch'io facevo parte di questa gente prima dell'incidente...è successo due anni fa: io e Scott eravamo appassionati di moto. Tutti i fine settimana facevamo lunghe passeggiate sulle strade, che portano alla spiaggia e intanto ci godevamo il panorama stupefacente.

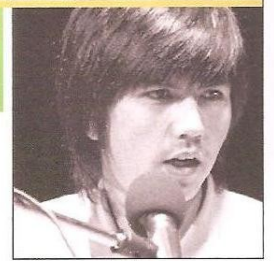
Durante le vacanze estive sono arrivati tre nuovi ragazzi, anche loro amanti dei motori. Quando ci hanno provocato in una gara di velocità io e Scott abbiamo accettato: in parte per curiosità, in parte per orgoglio. Quella è stata la nostra ultima corsa...Ricordo solo che al risveglio mi sono ritrovata in un letto bianco d'ospedale, con un mal di gambe allucinante, quando ho scoperto che non avrei mai più potuto

camminare. "Non saresti sopravvissuta altrimenti", mi hanno detto i dottori. Dopo qualche giorno, in seguito alle mie suppliche, i miei mi dissero di Scott: lo avevano raccolto a pezzi dalla strada...quella notizia mi fece male quanto quella della mia disgrazia e mi fa stare male ancora oggi. Questo peso me lo porterò dentro per sempre e non potrò mai più rimediare.

Mirela Golimbiovski



"La vita senza scuola è come la cenere" E. Akbari



Il giorno 28 Aprile, la nostra classe e molte altre hanno partecipato all'incontro con Enaiatollah Akbari: il protagonista del libro "Nel mare ci sono i cocodrilli" di Fabio Geda.

Enaiat ha affrontato un lungo viaggio per venire in Italia, in cui ha rischiato la vita molte volte, ma alla fine ha coronato il suo sogno (se lo si può chiamare così).

Enaiat ci ha spiegato l'importanza della scuola: quando manca si vive molto male. Il suo corso scolastico si è fermato quando il suo professore è stato

ucciso dai talebani. Egli ha vissuto parte della sua vita viaggiando (Afghanistan, Iran, Turchia, Grecia, Italia), non è andato a scuola e neppure ha giocato con gli amici, oggi invece fa il liceo a Torino e questo lo rende molto felice.

Il nostro amico ci ha parlato dell'Afghanistan e del fatto che non può tornarci perché c'è una guerra; non può rivedere i suoi parenti! Ha parlato anche dell'Italia e delle difficoltà legate all'immigrazione, dei tanti problemi che affronta un immigrato in Italia. Devo dire che Enaiat lo

immaginavo totalmente diverso, invece sembrava quasi un nostro coetaneo e abbiamo parlato con lui come se fossimo amici. Questo incontro è stato un approfondimento molto interessante sul libro che avevamo già letto in classe ed ha fatto riflettere un po' tutti.

Grazie, Enaiat!

Francesco Ferrero

IL DELFINO di Sergio Bambarèn

Daniel è un delfino diverso dagli altri. Invece che cacciare, preferisce cavalcare le onde e ascoltando la voce del mare continua a migliorare le sue tecniche. Parte allora per un lungo viaggio con l'obiettivo di raggiungere il suo sogno: trovare l'onda perfetta. Ogni giorno conosce nuovi amici e impara qualcosa di nuovo. Questa esperienza gli permette di scoprire che la vita non è fatta di lavoro e riposo ripetuti all'infinito. Daniel, dopo aver cavalcato l'onda perfetta e compreso il vero significato della vita, torna dai suoi simili che finalmente comprendono la gioia dei sogni.

Questo libro intrappola il lettore nella storia e sembra di ritrovarsi nel mondo marino di Daniel e di accompagnarlo nella sua avventura.

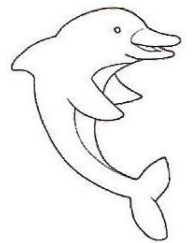
Superato un primo momento, in cui la lettura è un po' difficile, diventa impossibile fermarsi.

Erica Muller

...Emozioni e riflessioni **di Sofia Signa**

Un libro che ti fa scoprire il vero significato della libertà/ Un grande messaggio d'amore / Vivere le esperienze che la vita ci offre è un dovere, trarne gioia oppure dolore è una nostra scelta/ "Impossibile" non è un dato di fatto: è solo un'

idea, uno stato mentale o a volte perfino una scusa/ Vivere per pescare invece di pescare per vivere/ Le lezioni di vita migliori si imparano nelle situazioni in cui c'è in gioco qualcosa d'importante/ La paura non è altro che una reazione a ciò che ancora non riusciamo a comprendere.



Invictus

Martedì 10 maggio le classi terze sono andate a vedere il film "Invictus" al cinema "Baretti". La storia è ambientata in Sudafrica, nel periodo immediatamente successivo alla caduta dell'apartheid e all'insediamento di Nelson Mandela come presidente. Appena entrato in carica, Mandela si pone l'obiettivo di riappacificare la popolazione del paese, ancora divisa dall'odio fra i neri e i bianchi afrikaner. Simbolo di questo scopo diventa la nazionale di rugby degli Springbok in vista

della Coppa del Mondo del 1995, ospitata proprio dal Sudafrica. Mandela nutre la speranza che una eventuale vittoria contribuisca a rafforzare l'orgoglio nazionale e lo spirito di unità del paese. La squadra vincerà la finale contro i temibili All Blacks. È stato un film che ha fatto riflettere molto, perché vedere così tante persone unirsi per raggiungere un risultato ha reso più facile la vittoria. Inoltre nel film si è vista la cella dove è stato rinchiuso Mandela, un uomo che è riuscito a voltare pagina e a continuare il suo cammino con la forza del

perdono. Il film è unico nel suo genere e sono molto felice di averlo visto con i miei compagni. L'unione fa la forza (ed è vero)!

Giulia Timoficiuc



PIÙ DI MILLE GIOVEDÌ

"Assemblea Teatro" ha messo in scena la vicenda dei *desaparecidos* in Argentina, una delle pagine più vergognose della storia

Lo spettacolo "Più di mille giovedì" racconta la vera storia dei *desaparecidos*, scomparsi dopo il 24 marzo 1976, quando in Argentina ebbe inizio la dittatura militare. Tutti coloro che erano sospettati di far parte di organizzazioni studentesche o politiche contro la dittatura, venivano arrestati di notte, segretamente portati nei campi di calcio, torturati negli spogliatoi, condotti in luoghi nascosti e uccisi. Nessuno più riusciva ad avere loro notizie; sparivano e i loro nomi non risultavano nemmeno nei registri dei commissariati di Polizia.

Ascoltando questa storia vera, ho pensato che è accaduta solo 21

anni prima della mia nascita e ho provato vergogna per quelle persone che hanno eseguito queste eliminazioni; ho pensato al dolore dei parenti che vedevano sparire i loro cari e non sapevano come ritrovarli.

L'attrice ha raccontato che le madri argentine andavano ogni giovedì in Plaza de Mayo, con le foto dei loro figli in mano e un foulard bianco in testa per avere notizie dei dispersi. Ho provato stima per quelle donne disperate che hanno avuto la costanza, la forza e il coraggio di recarsi ogni giovedì in piazza per gridare il loro dolore e la loro rabbia.

Ho ripensato all'Olocausto degli



Ebrei e l'ho paragonato alla tragedia dei *desaparecidos*. Questi orrori non dovrebbero ripetersi; ogni ingiustizia e ogni repressione violenta è un'azione contro la libertà e il diritto alla vita di ogni persona.

Valeria Patruno



LE MAMME "IN ITALIANO"

Quest'anno la nostra scuola ha partecipato al progetto regionale "In italiano" finalizzato all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda alle mamme non italofone degli alunni della scuola primaria.

Ho avuto la fortuna ed il piacere di vivere questa esperienza come insegnante e, per questo, voglio con voi condividere la gioia e le soddisfazioni che questo compito mi ha portato.

Le ore sono state poco più di 40, non abbastanza per insegnare tutto ciò che avrei voluto ma sicuramente sufficienti a creare un gruppo coeso, colorato e volenteroso pronto a mettersi in gioco per imparare, conoscersi ed aiutarsi.

Una ventina di mamme della nostra scuola, capendo l'importanza di conoscere la lingua del paese in cui vivono, ha deciso di ritagliarsi, tra lavori, casa e famiglia, il tempo di venire a scuola, prima uno e poi due pomeriggi a settimana, per apprendere l'italiano. Grazie al servizio di baby-sitting hanno potuto portare con sé i figli più piccoli mentre gli altri, già sui banchi di

scuola, mi raccontavano orgogliosi i progressi fatti dalle loro mamme o, come K., sei anni, mi dicevano in italiano stentato ma con un grande sorriso: "Ora mamma lui amica mamma me!!"

Per quanto mi riguarda, la fatica di gestire e organizzare un gruppo così eterogeneo per lingue, età, cultura e scolarizzazione nel poco tempo a disposizione è stata totalmente ricompensata dalla felicità di aver trovato ottime allieve ma anche vere amiche, dalla commozione di ricevere una lettera di gratitudine ed affetto da parte di una di loro e l'annuncio della nascita della prima figlia da parte della mamma più giovane del corso!

Spero davvero di aver la possibilità di continuare il prossimo anno il lavoro avviato e mi auguro che il gruppo diventi ancora più grande!

Un sentito ringraziamento a tutti quelli che ci hanno incoraggiato ed aiutato e un augurio e un grazie particolare alle mie splendide alunne!!!

Marta Peradotto

LABORATORIO:

IL CORPO DELLE DONNE è un laboratorio di Vesna Scepanovic in cui le classi terze hanno trattato argomenti che riguardano le donne e il ruolo che svolgono in tv e nella vita sociale. IL CORPO DELLE DONNE è una selezione di immagini televisive raccolte dalla giornalista Zanardo che evidenziano l'utilizzo manipolatorio del corpo delle donne e il ricorso alla chirurgia estetica per cancellare qualsiasi segno di passaggio del tempo. IL CORPO DELLE DONNE è una riflessione importante sulla mortificazione dell'identità delle donne.



VISITA A "LA STAMPA"!!

In questo articolo Allegra e Federica vi descriveranno il lavoro che svolgono i veri giornalisti nella redazione de "La Stampa". E far parte della redazione del giornalino della scuola è una grande gioia per loro!!

La giornata del giornalista in redazione, comincia alle sette del mattino.

Preso da tantissimi impegni il giornalista imposta la prima pagina, la più importante del giornale e verso le undici si svolge la riunione principale, con il direttore e i capi redattori. Qui si analizzano le notizie del giorno arrivate dalle redazioni di Roma e Milano. Dopo questa riunione il nostro amico giornalista imposta il MENABO' e il TIMONE. Ma sapete cosa sono??? Il *menabò* è uno schema utilizzato per ogni pagina in cui vengono inseriti articoli, immagini e pubblicità. Il *timone* è uno schema utilizzato

solo per la pubblicità.

I giornalisti, se vogliono approfondire il contenuto degli articoli, si recano al pian terreno dove c'è l'archivio de "La Stampa" con fascicoli e cassette con buste gialle contenenti foto, documenti e notizie di eventi importanti e/o storici, classificati in ordine alfabetico. Infine, l'impostazione del giornale viene inviata tramite computer alle rotative in via Giordano Bruno. E durante la notte le copie vengono stampate da macchinari molto sofisticati e spedite tramite camion nelle città. Adesso non vi riveliamo più niente perché vogliamo che voi

andiate a visitarla. Ah, una cosa importante: a fine visita riceverete una copia omaggio con i complimenti de "La Stampa"!



Il Test di **Andrea & Dalia** **LE AMICHE DEGLI ANIMALI**

Poverini, ogni estate vengono abbandonati tanti piccoli cuccioli!

Cosa faresti tu, se i tuoi genitori, per non pagare il biglietto aereo, ti lasciassero per strada? Ebbene sì, molti animali d'estate vengono abbandonati per non paga-

re l' *animal-sitter*: non è giusto!

Se non sei all'altezza di mantenere un animale, tanto vale non prenderlo perché poi si affeziona a te e soffre!

Se tu come noi ami gli animali, fai il nostro test.

1) Foca, balena, tricheco, pinguino. Tra questi animali ce n'è uno che non allatta i suoi piccoli. Qual è?

2) La pelle degli animali ha diverse caratteristiche, per esempio quella della zebra e della tigre è striata; maculata quella del leopardo, del giaguaro, del ghepardo. Ricordi un altro animale maculato che non sia un felino?

3) Le Galapagos fanno parte della famiglia dei rettili?

4) C'è un animale che riesce facilmente a grattarsi le orecchie con il naso. Qual è?

5) Una leonessa dopo aver partorito i suoi quattro cuccioli decide di trasferirli in una tana più sicura. Per fare questo va cinque volte avanti e indietro anche se i cuccioli sono solo quattro. Come si spiega il fatto?



6) Tutti sappiamo che la libellula è in grado, come un elicottero, di stare ferma nella stessa posizione in aria. Qual è invece quell'uccello che può volare all'indietro?



"La settimana scorsa, recandomi presso la redazione della stampa, non potevo immaginare il lavoro che richiede la realizzazione di un quotidiano. Quando siamo arrivati presso questo enorme edificio, ho iniziato a pensare in primo luogo alle numerose persone che lavorano per creare un giornale così noto: devono dare dei titoli

ad avvenimenti che fanno notizia, la giusta impaginazione e inquadratura con la relativa foto.

La realizzazione del giornale coinvolge un'equipe specializzata: tutto ciò richiede impegno e competenza. Questa visita è stata più interessante di quanto potessi immaginare, un'esperienza che sicuramente ha arricchito le mie conoscenze".

Alberto Peroni



RISULTATI

- 1) Il pinguino, perché è un uccello e non un mammifero come gli altri.
- 2) La giraffa.
- 3) No, sono delle isole.
- 4) L'elefante
- 5) La leonessa fa un viaggio in più per accertarsi di aver portato tutti i cuccioli perché le leonesse non sanno contare!
- 6) Il colibrì

Se hai risposto a meno di 3 domande correttamente...beh, impegnati di più!

Se hai risposto in modo corretto ad almeno 3 domande, sei dei nostri, ma puoi migliorare!

Se hai risposto a più di 3 domande correttamente: complimenti!!!

Negli ultimi anni si sente molto parlare di fonti alternative di energia come il vento, il mare, il calore della Terra, ovvero quelle fonti che si rigenerano e non sono esauribili.

Purtroppo queste energie sono spesso ignorate e trascurate.

E se il petrolio finisse?? Bisognerebbe trovare fonti alternative di energia per sostituirlo...

ENERGIA IDROELETTRICA: è l'energia che si ricava

dall'acqua attraverso una turbina che la trasforma in energia, questa fonte è molto usata in montagna. L'energia idroelettrica garantisce circa il 15% del fabbisogno energetico italiano.

ENERGIA EOLICA: un altro tipo di energia è l'energia eolica che sfrutta il vento grazie alle pale eoliche, è molto usata in paesi come la Danimarca, la Spagna e il Portogallo.

ENERGIA GEOTERMICA: è l'energia che si trova sotto ter-

ra, questa fonte energetica è usata pochissimo, ma è comunque valida.

ENERGIA SOLARE: questo tipo di energia è ricavata dal sole grazie ai pannelli solari che assorbono il calore e la trasformano in energia vera e propria.

BIOMASSE: sono gli scarti biologici delle industrie e dell'agricoltura, che vengono usati come energia, rappresentano un'energia pulita a tutti gli effetti.

NUCLEARE: PRO O CONTRO?

Sono passati due mesi dal terremoto che ha fatto tremare Tokyo e che ha generato uno Tsunami che ha raggiunto i dieci metri. E non finisce qua, infatti lo Tsunami ha colpito anche una centrale nucleare, quella di Fukushima nell'est del Giappone, lo scontro ha aperto un varco che ha fatto fuoriuscire materiale radioattivo dalla centrale.

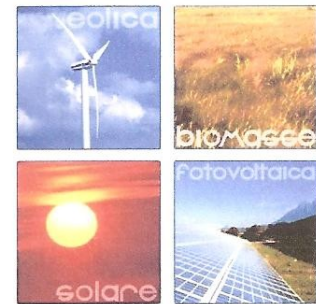


Gli abitanti a distanza di 20 chilometri hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, le proprie città e anche il paese. Ma tutto questo non si poteva evitare?

A giugno in Italia ci sarà un referendum sul nucleare, ma quali sono i vantaggi e gli svantaggi del

nucleare?

Voi come la pensate? Da non dimenticare che ci sono energie



più sicure rispetto a quella nucleare e da non dimenticare che in caso di catastrofe le conseguenze sarebbero disastrose!!

Francesco Ferrero



PREMIER MAI

Muguet au jardin/En ce mois gentillet,/ Ricochets de soleil/Pour un jour sans pareil.

L'éloge du travail/Pousse hors du berceau./Les cortèges défilent,/L'amitié se profile.

Le muguet et la rose,/Les espérances écloses/Font comme un arc-en-ciel,/Le cœur est essentiel.

Les chants montent joyeux,/Parfois aventureux :/De l'Internationale/À la chanson sociale.

Chacun y trouvera /Quelques cris et hourras,/Quelques bonnes paroles./Personnes ne sa désolent.

Muguet au jardin/En ce mois gentillet,/Pour que germe la joie/Et l'amour se déploie

Muguet porte-bonheur,/Victoire du travail/Entraide et amitié/En ce jour Férié

IL PRIMO MAGGIO

Mughetto nel giardino /Nel mese gentile/ Balzi e rimbalzi del sole/ Per un giorno senza uguali

L' elogio del lavoro/Nasce dalla terra/Sfilano le processioni/L'amicizia continua

Il mughetto e la rosa, /La speranza si schiude/Fa come un arcobaleno,/il cuore è essenziale.

I canti aumentano gioiosi /A volte avventurosi: /dall'Internazionale /alla canzone sociale.

Ognuno troverà/qualche grida e applausi/qualche buona parola /Nessuno è solo

Mughetto nel giardino /Nel mese gentile /Perché nasca la gioia/E l'amore si dispieghi

Mughetto porta fortuna/Vittoria del lavoro /Sostegno e amicizia/In questo giorno di festa.



1^{er} mai : fête du travail et du muguet porte-bonheur

La tradition du premier mai remonte à la nuit des temps. Dans l'antiquité, c'était la date à laquelle les navigateurs reprenaient la mer. Chez les Celtes, c'était le début du premier semestre de l'année celtique. Au Moyen Âge, Mai était le mois des accordailles. Depuis 1889, c'est la fête du travail.



Il 1° maggio: la festa del lavoro e del mughetto porta fortuna

La tradizione del primo maggio risale ai tempi antichi. Nell'antichità era la data nella quale i navigatori riprendevano il mare. Presso i Celti era l'inizio del primo semestre dell'anno celtico. Nel medioevo maggio è il mese degli accordi. Dopo il 1889 c'è la festa del lavoro.

11 Aprile 2011: 1° Premio con votazione 96/100 per l'orchestra delle Classi ad Indirizzo Musicale al Concorso Nazionale "Conte Verde" di Rivoli (TO)"

Prologo:

E' deciso! Parteciperemo al Concorso Nazionale di Rivoli con 27 alunni delle classi ad Indirizzo Musicale! 27 elementi che provengono in larga parte dalla IIIB ma con importanti innesti dalla IIB e addirittura dalla IB.

Le prove si susseguono con successo ma, come succede sempre, noi insegnanti di strumento avvertiamo l'evento: in fondo è un banco di prova anche per noi oltre che per i nostri ragazzi.

11 Aprile 2011 Partenza prevista alle ore 7,30: qualcuno arriva in ritardo e partiamo alle 7,50. Arriviamo a Rivoli alle 9,15 (sempre in ritardo) ma c'è tempo per far scaldare i solisti per le loro prove: i nostri ragazzi si difendono bene portando a casa ottimi risultati. Pausa pranzo al parco dove si

canta, si gioca, si suona. I, II e IIIB sembrano veramente un gruppo unito e questo lo si vedrà sul palco. Il pomeriggio è destinato alle prove di concorso delle compagini orchestrali, noi saremo gli ultimi: si decide di fare prove a sezione nelle aule messe a disposizione dal Liceo Darwin. Verso le 17,00 ci comunicano che toccherà a noi, saliamo sul palco, disponiamo la strumentazione, due minuti per il sound check e poi...! L'Orchestra Manzoni prende il volo: 10 minuti di musica, ragazzi concentratissimi, si passa da un brano all'altro con scioltezza. Risultato: 1° premio con votazione 96/100 che si tradurrà poi in un III premio nella classifica generale con orchestre provenienti da mezza Italia.

Che dire di più: ragazzi, siamo orgo-

gliosi di voi!

I vostri insegnanti di strumento:

Marco Allora, Ilario Brutti,

Claudio Devecchi, Gaja Kuncce



Celeste racconta...

Tutto è iniziato quando i professori di strumento ci hanno detto che avremmo partecipato ad un concorso per scuole medie musicali di tutto il Piemonte. In attesa dell'evento abbiamo provato molto per essere al meglio della forma... e direi che è servito!!

Quando è arrivato il grande giorno eravamo tutti ansiosi di esibirci. I solisti hanno eseguito la prova magnificamente. A proposito di solisti... i complimenti vanno a Rut Vega Segovia, Mia Vujovic, ma soprattutto a Chen Zhao Xin, che ha vinto il primo premio tra le chitarre soliste!! E poi ad Allegra Pieri e Giacomo Filippa (in

duetto al pianoforte) e a Caterina Illario, Lorenzo Mazza, Ida Musio. Nel primo pomeriggio i prof ci hanno lasciato del tempo libero e siamo andati a prendere il sole e a divertirci su un prato. Faceva molto caldo e così qualcuno ha avuto la "bella idea" di schizzare l'acqua di una fontanella lì vicino. Una volta rinfrescati eravamo già pronti per la gara successiva. Dopo qualche prova siamo andati in scena con gli auguri dei professori. La gara si è svolta magnificamente: eravamo tutti molto soddisfatti. In attesa della premiazione, nel teatro si sentiva l'emozione dei partecipanti. In realtà c'era poco ottimismo perché le altre orchestre avevano già ricevuto un sacco di premi. Ma poi è arrivata la frase: "Al 1° posto come orchestra, con 96 centesi-

mi... l' Istituto Manzoni di Torino!!!".

A quel punto si è sentito un boato di urla. Eravamo al settimo cielo per la vittoria!! Siamo saliti sul palco per prendere la coppa e per fare una foto.

Per vedere il video del concorso basta andare sul sito della scuola. Colgo l'occasione per ringraziare i professori che ci hanno seguito e incoraggiato per superare la paura.

Finisco l'articolo augurandovi BUONE VACANZE!

Naturalmente BUONA FORTUNA a tutti i ragazzi classi terze!!

Celeste

150° UNITA' D'ITALIA AL "TEATRO NUOVO"

Il giorno 13 Aprile siamo andati al "Teatro Nuovo" con gli insegnanti di strumento per festeggiare il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Insieme a noi c'erano molte altre scuole che cantavano, recitavano, suonavano e ballavano. Quando siamo saliti sul palco, il cuore mi batteva così forte che non riuscivo a suonare, ma quando i miei compagni hanno iniziato

l'esibizione, ho cominciato a suonare anch'io. Scesa dal palco mi sono sentita meglio e ho cominciato a rilassarmi con i miei compagni.

Alla fine dello spettacolo ci siamo alzati in piedi e abbiamo cantato l'Inno d'Italia. Un'esperienza bellissima, da non dimenticare.

Chiara Sinagra

"La parte più emozionante è stata quando ho dovuto suonare da solista: mi sono seduto al pianoforte e ho iniziato a suonare, ma vedere davanti a me una giuria formata da professori del conservatorio mi ha messo molta paura e quindi le mie mani hanno iniziato a tremare e sudare; nonostante ciò sono riuscito a finire il brano e la mia professoressa di pianoforte è stata molto gentile a rincuorarmi e a dirmi che ero stato bravo e che in questi casi è normale avere paura."

Giacomo Filippa

EVVIVA! Al concorso: "L'UNIONE FA LA FORZA-L'UNITA' D'ITALIA RACCONTATA ATTRAVERSO LO SPORT", promosso dalla Circostrazione 8, la scuola si è classificata al 9° posto, con il lavoro dal titolo "Torino Capitale del remo"!!!



INTERVISTA ALLA PROF.SSA CERUTTI

Perché la Scuola Manzoni ha deciso di istituire l'attività di canottaggio?

Da quanti anni partecipa al gruppo sportivo?

La scuola ha scelto di partecipare al gruppo sportivo da tre anni perché è la più vicina al fiume Po e alle società sportive di canottaggio.

A quale società sportiva la scuola si appoggia?

Si appoggia al C.U.S. di Torino che è situato in Corso Sicilia n. 50, che ha offerto grande disponibilità e attrezzature, soprattutto per superare le problematiche della nostra Scuola (come scarsa disponibilità economica da parte dell'utenza, presenza di numerosi allievi che non conoscono l'esistenza di questo sport).

La partecipazione è stata assidua?

Nel corso del 1° anno il G.S. è partito con la partecipazione di soli 12 ragazzi, il 2° anno si erano iscritti 20 allievi e il 3° il numero è salito a 38 ragazzi.

Prof.ssa quali risultati ha ottenuto?

Il 1° anno è stato un anno di conoscenza; il 2° anno abbiamo partecipato ai G.S.S. di canottaggio Nazionali, svolti sul lago di Mercatale in provincia di Pesaro; dove la Scuola Manzoni si è classificata sesta in Italia (categoria esordiente) e l'equipaggio under 14 femminile si è classificata al primo posto (esordienti). Per questo il gruppo ha vinto una yole 4GIGX che è stata lasciata in dotazione al C.U.S. e viene utilizzata regolarmente dai ragazzi durante gli allenamenti.

Quest'anno siamo in attesa di ricevere la circolare di partecipazione ai G.S.S. che prevede la gara regionale

entro la metà del mese di maggio e la fase nazionale a fine mese. I partecipanti sono particolarmente entusiasti e collaborano attivamente a tutta l'organizzazione dell'attività stessa durante le lezioni.

Prof.ssa quando avvengono gli allenamenti?

Il gruppo sportivo della Scuola si allena il lunedì pomeriggio dalle ore 1-3,30 alle ore 17,30 con tre turni di ragazzi seguiti dagli istruttori Massimo Archimede e Andrea Ronco. Con grande soddisfazione si sta verificando che alcuni ex allievi della Scuola Manzoni si sono appassionati e stanno continuando l'attività, mentre altri si allenano anche in altri pomeriggi (mercoledì e venerdì) per poter migliorare le loro prestazioni e alcuni sono stati tesserati e gareggiano per il C.U.S.

Camilla & Silvia

Limerick

C'era un uomo che veniva a Torino
e chiese alle persone dov'era l'Imbarchino
loro dissero: "Si trova sul Po"
l'uomo disse: "Hoibò!"
quel vecchio uomo a Torino.

Fahran

C'era una volta il canottaggio a Torino
ed era abbonato al gelato Pepino
Cerea e Armida l'hanno fondato
Visto il Po così rinomato
Quel vecchio canottaggio di Torino.

Cecilia

C'era una nuova canoa a Torino
ancorata all'Imbarchino,
quando voleva remare sul Po
scioglieva i nodi, ohibò!

Quella furba canoa di Torino.

Simina

C'era una volta un bambino a Torino
che faceva il birichino
su e giù per il Po andava
e sempre più veloce remava,
quel canoista bambino di Torino.

Fatima



"Il corso di canoa mi è piaciuto così tanto che mi sono iscritta al gruppo sportivo. Credo che quest'esperienza sia stata bellissima e non vedo l'ora di farne altre simili dove s'imparano cose che uno pensava di non riuscire a fare". **Elisa Corrà**

"La mattina dopo il corso di canoa ho avuto male agli addominali e alle braccia. Mi è venuto un callo sulla mano e avevo i lividi sulle ginocchia, però mi è piaciuto. La cosa più difficile è quella di coordinarsi: "Destra, sinistra, ora due da destra". E così via. Dopo il corso abbiamo fatto merenda con la torta che ha portato Caterina, una nostra compagna. È stato bellissimo, non vedo l'ora di tornarci". **Martina Corrà**

GSS di CANOTTAGGIO FASE FINALE



La trasferta della scuola Manzoni-Keller alla Fase Nazionale dei GSS di Canottaggio si è conclusa sabato 21 maggio 2011 con dei risultati più che soddisfacenti.

Le gare, come sempre entusiasmanti, si sono svolte sul lago di Bomba nel Parco Nazionale d'Abruzzo con un tempo splendido, un'accoglienza calorosa e una sistemazione alberghiera a pochi metri dal lago.

I nostri equipaggi, dopo aver superato le qualificazioni, hanno ottenuto in finale il 3° posto con le Cadette, il 4° posto con i

Cadetti, mentre con la Categoria Esordienti femminile un ultimo posto a causa di un guasto nel carrello della povera Giulia Cotino che non è più riuscita a remare.

Nonostante tutto però la scuola ha riconfermato per il secondo anno consecutivo il 6° posto a livello Nazionale nella classifica fra tutte le scuole presenti.

Bravi ragazzi e...al prossimo anno scolastico!

Un sincero ringraziamento va agli istruttori di Canottaggio del CUS Torino che hanno seguito i nostri allievi da ottobre a maggio!

Carla

GSS DI SCACCHI

Lunedì 11 aprile 2011 ha avuto luogo la fase Regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Scacchi a Domodossola. La squadra femminile della Manzoni è composta da Cirio Laura 3D, Renzullo Lucia 3D, Paternoster Lucrezia 3B, Müller Erica 2D, Imbrea Maria 1D ed è stata accompagnata dalla Professoressa di Matematica Enza Amodeo - che ha tenuto per tutto l'anno scolastico il gruppo sportivo di scacchi - e dalla mamma di Erica, Franca, che si è resa disponibile come accompagnatrice e sostenitrice della squadra. La partenza è avvenuta all'alba e le nostre ragazze hanno gareggiato per tutto il giorno... finché verso le ore 20.00 circa è arrivato un messaggio

al cellulare... erano loro che hanno chiamato e hanno dato la bellissima notizia: si sono classificate al 3° posto a pari merito con le seconde. **ANDRANNO ALLA FINALE NAZIONALE** che sarà a Spoleto verso la metà di maggio!!!! **COMPLIMENTI DA TUTTA LA SCUOLA!!!**



GSS di HOCKEY SU PRATO

Giovedì 14 aprile 2011 si è conclusa la fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi di hockey su prato maschile presso il campo di allenamento del CUS TORINO di C.so Tazzoli 78. I ragazzi della scuola media Manzoni si sono classificati al nono posto dopo aver disputato ben 5 partite. La squadra si è allenata tutto l'anno nel gruppo sportivo del venerdì pomeriggio con l'istruttore federale prof. Cecca Luciano. Forse i ragazzi della nostra scuola si aspettavano un risultato in classifica migliore, ma si sono lasciati trasportare troppo dall'emozione perdendo di vista l'obiettivo principale che è quello di essere uniti all'interno della squadra cercando di dare il meglio. Nonostante ciò le partite sono state condotte con bravura. Martedì 19 aprile 2011 si è invece conclusa la fase provinciale dei giochi

sportivi studenteschi di hockey su prato femminile, anche questa presso il CUS TORINO. Le ragazze della scuola Manzoni si sono classificate al settimo posto, dimostrando in ogni partita grande impegno, collaborazione fra loro, lottando fino alla fine. Brave ragazze perché avete dimostrato unità e solidità all'interno della squadra. Complimenti ai partecipanti da parte di tutta la scuola!



GSS DI RUGBY

Martedì 12 aprile 2011 si è svolta la fase Provinciale dei GSS di Rugby presso il campo del Barocchio. Erano presenti le squadre migliori dei precedenti concentramenti e per sorteggiare la squadra della Manzoni-Keller ha giocato la prima partita contro la Clotilde di Moncalieri. I ragazzi si sono impegnati tantissimo e si sono distinti in modo particolare per la velocità dimostrata nelle azioni in contropiede, vincendo il match per 42 a 38. A questo punto la nostra scuola è passata alla finale per il

primo e il secondo posto contro la squadra di Piverone. La partita si è presentata subito molto dura per la presenza nell'altra scuola di elementi molto grossi e robusti, difficili da sfondare e da fermare. La finale si è conclusa con il punteggio di 9 a 4 per il Piverone. La Manzoni-Keller così, si classifica al 2° posto nella Provincia, un ottimo risultato per essere una scuola che fa Gruppo Sportivo di Rugby solo da due anni. Bravi ragazzi e complimenti da tutta la scuola!!!!!!

GSS di ATLETICA LEGGERA SU PISTA

Giovedì 12 maggio 2011 la squadra maschile ha partecipato alla fase Provinciale dei GSS di ATLETICA, sempre al Parco Ruffini.

Erano presenti 38 scuole e la Manzoni si è piazzata all'ottavo posto!!! Bravi ragazzi perché avete riconfermato il vostro valore: Nabi 3° negli 80m, Tapu 6° nel salto in alto a 1,50m, Femiani 14° negli ostacoli, Molina 16° nel salto in lungo, Capuano 19° nei 1000m, Tampu 14° nel peso, 8° posto per la staffetta!

Complimenti da parte di tutta la scuola e l'augurio è che continuate ad allenarvi al campo con Miche Giacobini del Cus che è stato di grandissimo aiuto!

COMPLIMENTI A:

-DUDU BIANCA 1D che dopo aver partecipato al corso di pattinaggio su ghiaccio ha iniziato ad allenarsi al Tazzoli agonisticamente nello Short Track

-TAPU ION 3D che si è appassionato all'Atletica Leggera e ha iniziato ad allenarsi agonisticamente per la squadra del CUS. E' Campione Regionale con la misura di 1,60m ed è arrivato 6° agli Studenteschi Provinciali a pari merito con altri due ragazzi con la misura di 1,53m

-CIRIO LAURA 3D, RENZULLO LUCIA 3D, PATERNOSTER LUCREZIA 3B, MÜLLER ERICA 2D, IMBREA MARIA 1D per essere arrivate alla finale Nazionale dei GSS di SCACCHI

-NABI RAYAN 3D che ha confermato di essere il ragazzo più veloce di Torino ed è 3° nella Provincia

-alla squadra maschile di Atletica che per la prima volta ha portato la scuola Manzoni-Keller alla Finale Provinciale

-Carrasco Jimmy 3C, Ungureanu Bianca 3B, Bellantoni Giuseppe 2C che stanno partecipando al Campionato Under 14 di Hitball

-SIGNA SOFIA 1C che si allena agonisticamente al CUS nel Canottaggio

-MELIHOV RAISA 2D che si allena agonisticamente al CUS nel Canottaggio

-Gagliarducci Antonio 2B che si allena agonisticamente al CUS nell'Hockey su prato e sta giocando il Campionato Under 14



GIORNALISTI ...PER UN MESE!

A gennaio in classe abbiamo iniziato un nuovo argomento, il testo di cronaca.

Abbiamo imparato come fanno i giornalisti a scrivere un articolo di giornale. Essi usano le 5 W, cioè Chi? Quando? Dove? Perché? Che cosa? Ma perché le chiamano 5 W, se la W non c'è da nessuna parte? Perché sono state ideate dai giornalisti anglosassoni che le dicono in inglese, cioè Who? When? Where? Why? What? Sono domande che aiutano il giornalista a scrivere velocemente senza dimenticare nulla d'importante. Da queste noi abbiamo provato a scrivere un articolo di giornale tratto da una notizia inventata avvenuta nella nostra città.

Dopo aver approfondito un po' di più questo nuovo argomento, abbiamo iniziato dei lavori secondo me più divertenti come la scoperta del giornale a coppie. La maestra ha consegnato ad ogni coppia un giornale. Nella prima pagina, con l'aiuto del libro, dovevamo individuare la testata, il titolo, l'occhiello, la civetta e tante altre parti. Ma il lavoro non era finito! Dovevamo anche sfogliare le pagine e cercare in quante parti è diviso il giornale: interno, estero, economia, cultura, spettacolo, sport. Dovevamo anche annotare in una tabella in che paese si svolgevano i fatti raccontati e abbiamo contato di quali paesi sono riportate più notizie. Non sempre il criterio di scelta delle notizie è quel-

lo della vicinanza geografica, ma contano anche il prestigio e l'importanza politica ed economica del paese di cui si sceglie di parlare.

Successivamente siamo andati nell'aula LIM per fare, aiutati da internet, un confronto tra giornale e telegiornale. Abbiamo visto un servizio del telegiornale su una notizia su cui avevamo già letto un articolo. Io penso che la differenza sia che nel telegiornale parlano poco, il servizio dura poco perché ci sono immagine e video, quindi non c'è bisogno di dire molto, ma non ci viene mostrato quello che è accaduto prima o dopo. Nel giornale invece i giornalisti scrivono tanto, per far immaginare l'avvenuto ai lettori e approfondiscono anche le cause e le conseguenze di un avvenimento.

Abbiamo anche provato a trasformare un testo di cronaca in un servizio del telegiornale, un lavoro di gruppo molto divertente.

Per me questo lavoro è servito molto perché quando diventerò grande e leggerò un giornale o vedrò un TG li capirò meglio.

Per finire questo percorso sulla cronaca siamo andati a visitare la redazione del giornale di Torino "La Stampa". Valentina, la guida, ci ha spiegato come si fa un giornale; si usa un foglio bianco detto *menabò* che viene diviso in spazi: un po' per le fotografie, un po' per la pubblicità e il resto per gli articoli. Per sapere le noti-

zie, un giornalista detto "inviato" va dove è successo il fatto, raccoglie le informazioni e le invia via mail al giornale. Se succede qualcosa di importante mentre il giornale è in fase di stampa se ne fa una versione nuova (potete scoprire quante modifiche sono state fatte dal numero di "1" che trovate in alto a destra). Poi ci siamo recati in una specie di biblioteca; qui i giornalisti si documentano prima di scrivere un articolo. Sempre in questa stanza c'erano dei cassette che contenevano le foto di tutte le persone comparse sui giornali. Abbiamo visitato anche lo stabilimento dove si stampano i quotidiani. C'erano dei rotoloni da 20 km di carta; per sollevarli viene usato un robot che li porta alle grandi stampanti che stampano i giornali. La carta viene soprattutto dalla Germania e dai paesi scandinavi dove si produce più carta riciclata. Poi vengono avvolti nel cellophane e divisi in pacchi da 12 kg. Questi vengono poi mandati in una specie di scivolo che li butta nei vari camioncini, per essere finalmente spediti nelle varie città. E' grazie al lavoro notturno di alcune persone che al mattino possiamo leggere i giornali.

TESTO COLLETTIVO a cura della V D**SENATORI PER UN GIORNO**

Il 17 marzo 2011 si è festeggiato il 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Ci sono stati, nella nostra città, vari eventi, feste, spettacoli, proiezioni.

Noi, della classe 4° B, abbiamo aderito al progetto di "Crescere in città" intitolato "Senatori per un giorno".

Ci siamo documentati sul periodo storico del Risorgimento per comprendere meglio come si è arrivati all'unità d'Italia.

Abbiamo consultato libri di storia, articoli dei quotidiani, documenti originali dell'epoca, libri pubblicati sull'argomento, cartine dell'Italia preunitaria, biografie di personaggi storici.

Abbiamo anche ascoltato e compreso il testo dell'Inno di Mameli "Fratelli d'Italia" e quello di "Va pensiero", tratto dal coro del "Nabucco" di Giuseppe Verdi.

L'Italia, all'epoca, era divisa in Stati: il Regno di Sardegna, che comprendeva Piemonte, Liguria, Nizza, Savoia e Sardegna; il Regno Lombardo-Veneto, che comprendeva Lombardia, Veneto, Trento, Istria e Dalmazia; il Granducato di Toscana; il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla; lo Stato Pontificio che comprendeva Roma, Lazio, Marche e Umbria; il Regno delle due Sicilie.

Ogni Stato aveva caratteristiche sue proprie, aveva lingua e mezzi di trasporto diversi.

Per comprenderne le differenze e le problematiche, gli organizzatori del progetto ci hanno fornito un libro intitolato "Senatori per un giorno".

Oggi, 3 maggio, le due responsabili del progetto sono venute nella nostra classe per farci vivere attivamente la prima fase dell'iniziativa che ci porterà a interpretare il ruolo dei Senatori a Palazzo Madama.

Ci hanno divisi in quattro gruppi perché quattro erano le classi sociali, rappresentate in Senato, i cui appartenenti potevano diventare Senatori e votare: c'era il gruppo del clero, quello degli aristocratici, quello dei militari e quello degli uomini illustri (musicisti, pittori, scrittori).

Siamo entrati nei personaggi dell'epoca immaginando di viaggiare da uno Stato all'altro.

Ogni gruppo ha ricevuto il necessario per viaggiare: una valigia, un passaporto, delle monete, dei mezzi di trasporto, una mappa con il percorso da effettuare, documenti di identificazione.

In ogni gruppo c'era un personaggio con un percorso che si snodava in dieci tappe e che presentava diverse difficoltà da superare.

Ogni volta che il personaggio passava in un altro Stato, doveva effettuare cambi di moneta, affrontare diverse unità di misura, tradurre dei messaggi dalle varie lingue parlate nei diversi Stati e cercare di capirne il significato, ricevere un'autorizzazione che veniva rilasciata solo dopo aver risposto a domande preci-

se e aver dato motivazioni valide.

Si dovevano superare incidenti di percorso dovuti a mezzi di trasporto molto semplici, malattie o imprevisti vari.

Tra i personaggi c'erano il Vescovo Gregorio Colonna, il musicista Corrado Salieri, degli ufficiali e dei nobili.

In Italia, all'epoca, si parlavano tanti dialetti (dialetti) e, durante il gioco è stato divertente tradurre e confrontare i diversi modi di dire.

C'era un obiettivo da raggiungere per ogni gruppo: chi doveva ritirare un'eredità, chi doveva recarsi al matrimonio della duchessa Pallavicini, chi doveva curare ferite di guerra e farsi fotografare e chi viaggiava per studio.

A conclusione del gioco, su una cartina, sono stati appuntati i simboli delle diverse difficoltà incontrate dai vari personaggi durante i viaggi.

Questa esperienza ci ha fatto comprendere meglio le difficoltà legate alla divisione in Stati e il periodo storico dell'unità d'Italia.

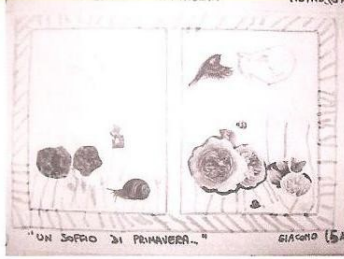
Ci ha preparati al ruolo di senatori che impersoneremo alla fine di maggio, quando andremo a Palazzo Madama per dibattere la legge che unificerà lingua, pesi e misure, tasse e moneta, come è avvenuto realmente all'epoca.

TESTO COLLETTIVO a cura della IV B

Le attività dei bambini della scuola dell'Infanzia



Sez. Grilli: "Un soffio di primavera"



Sez. Gufi: "La storia di Azur e Asmar"



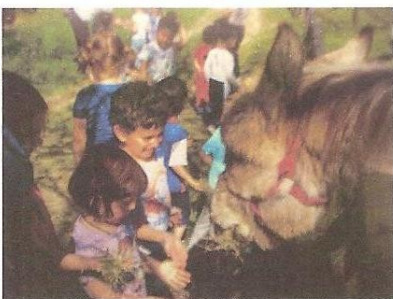
Una storia...tante storie



Nati per leggere - Storie piccole



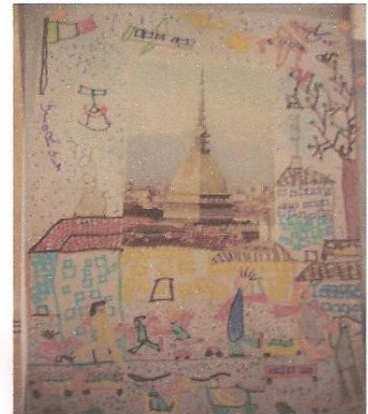
Musica nel mondo



Agriforest



Storie piccole con i genitori



Un viaggio nel mondo

Sez. Gabbiani

Un contatto... extraterrestre eccezionale

Gli studenti dell'I.C. Manzoni "H.Keller" di Torino

contattano il capitano Steve Bowen dello Shuttle Discovery.

Missione compiuta nei mesi da febbraio a maggio 2011.

Grazie al consenso dei nostri professori abbiamo avuto la possibilità di metterci in contatto con Steve Bowen, un astronauta americano che, tramite le sue risposte alle nostre domande, è riuscito a trasmetterci una sensazione meravigliosa e diversa dal solito.

L'emozione che ci ha maggiormente colpiti è stata quella che, per la prima volta, abbiamo potuto comunicare non più con una persona solitamente "vicina a noi" bensì con un gruppo di lavoro al di fuori della Terra!

Inizialmente le domande da noi sottoposte sono state parecchie. L'astronauta, essendo molto impegnato, ci ha cortesemente risposto che avrebbe esaudito volentieri i nostri quesiti ma limitatamente ad un tempo ridotto. Noi, comunque, eravamo felici di aver avuto questa, forse unica, opportunità.

Qui di seguito riportiamo le domande e le risposte.

Come si sente quando lo Shuttle decolla?

E' impossibile descrivere il lancio! Il motore principale si accende sei secondi prima del distacco e tutto comincia a vibrare, si accendono in seguito i razzi laterali e ci si separa dalla piattaforma di lancio. Tutto vibra incredibilmente e per circa 2 minuti siamo sottoposti ad una forte accelerazione. A quel punto i razzi laterali si staccano e precipitano e la corsa diventa sempre più veloce ma più "morbida".

Per altri 5 minuti lo Shuttle accelera fino a raggiungere i 3G (3 volte la forza di gravità - circa 30 m. al sec.). Dopo 8 min. e ½ dal decollo il motore principale si spegne e noi cominciamo a fluttuare sui nostri sedili. Siamo a 150 Km. dalla Terra. Nello Spazio.

Quanto impiega lo Shuttle ad arrivare sulla Stazione Spaziale?

Impiega circa 48 ore. Una volta in orbita dobbiamo acclimatarci ed abituarci alla nuova condizione. Durante il tragitto facciamo una serie di manovre, accendendo e spegnendo il motore che ci consentono di variare l'altitudine e la posizione (cioè pilotare normalmente) così da poterci agganciare alla Stazione Spaziale.

Com'è la Terra vista dallo Spazio?

La Terra è magnifica, è impossibile descrivere a pieno la sensazione che si prova guardandola e le foto non le rendono giustizia!

Come descriverebbe questa esperienza?

Incredibile! Surreale nel vero senso della parola!

Grazie ragazzi per aver fatto delle così belle domande e se mai verrete negli USA venite a Huston.

Spero che il vocabolario sia stato comprensibile, ci sono delle parole che avrebbero bisogno di spiegazioni più approfondite.

Paolo Nespoli è qui con me e vi mando un CIAO!

Steve Bowen

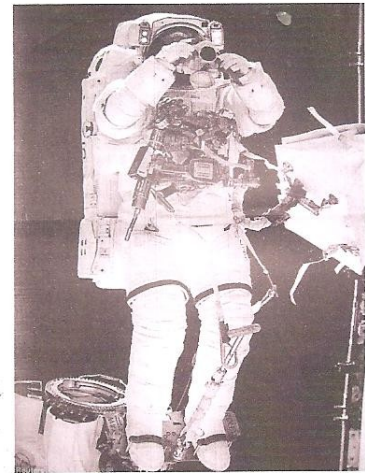
Avremmo voluto vivere anche noi questa fantastica esperienza, chissà se ne avremo mai l'opportunità? Magari più avanti nel tempo!

Comunque anche se solo da poche informazioni siamo riusciti a viaggiare con la fantasia nello spazio.

Riportiamo a seguito le sue esatte parole:

Here are answers to your questions.

How do you feel when the Shuttle takes off? *It is impossible to describe the launch. The main engines start about 6 seconds before lift-off so it starts to vibrate, then the Solid Rocket Boosters light and you leap off*



launch pad. It all and accelerates for about 2 minutes, then the Solid Rocket burn out and are dropped off and ride gets a lot smoother and faster. You accelerate for the next 5 minutes until you reach a point of 3G acceleration (3 times the force of gravity about 30 meters/second squared). At 8 ½ minutes the main engines stop and you are floating in your seat 150 miles or so into space.

How long does take to get to the I.S.S.? *It takes us 48 hours to get the space station. Once on orbit they let us get acclimated and then we do a series of rocket firings which change our altitude and position so that we can then manually fly in and dock the ISS.*

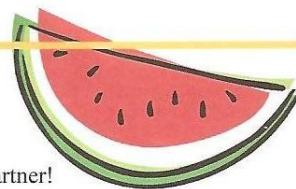
What does the Earth look like from space? *Earth is beautiful from space, but it is impossible to fully describe the feeling of looking at the earth and pictures will never really capture it.*

How would you describe this experience? *Unbelievable and surreal in the true sense of the word.*

Thank you for asking such great questions and please come to Houston if you ever get to the U.S. I hope the

vocabulary was O.K. there may be a few words that need explanation. Paulo Nespoli is up here with us and he says, Ciao.

Steve Bowen



Ariete

Con l'aiuto di Giove vi rifarete delle pesantezze invernali. I nati d'aprile hanno voglia di fuggire lontano e sono maggiormente desiderosi d'avventura. Sia per i viaggi che per l'amore gli astri si posizionano meglio a Giugno e Luglio. Ad agosto Venere e Marte scatenano passioni...

Toro

A Giugno e Luglio gli astri sono con voi: Venere e Marte nel segno opposto vi danno qualche scrollone emotivo e affettivo. Per fortuna Mercurio vi farà mantenere il buonsenso e la vostra solita lucidità, per cui tutto si supera...

Gemelli

Per voi dei Gemelli si prospetta un'estate memorabile! Avrete gli astri a proteggervi e a farvi ottenere il massimo. Sarà facilissimo, inoltre, andare d'accordo con le persone che vi interessano. Fate attenzione soltanto a non essere troppo esigenti nei confronti altrui. Rilassatevi!

Cancro

Sarà per voi del Cancro un'estate tranquilla, con picchi di divertimento e soddisfazione che non dimenticherete facilmente. Sarete spesso al centro dell'attenzione. Vi sentirete forti della vostra rete di relazioni. State però attenti a non diventare superbi!

Leone

Sia fisicamente che psicologicamente, sarete al massimo e potrete ottenere soddisfazioni che agli altri segni sono precluse. Se dovete ancora programmare le vacanze, ricordate che questa stagione sarà per voi un crescendo che vi porterà a un relax inossidabile.

Vergine

Quest'estate sarà ricca di intensi momenti per voi della Vergine. Non siate timidi e, se vi fanno complimenti, accettateli con un sorriso, senza remore. Dovete concedervi anche voi periodi di sana spensieratezza! Sarà ottima anche la forma fisica, per merito del Sole amico.

Bilancia

Per voi della Bilancia, quest'estate sarà all'insegna del divertimento. Sarà Venere, il vostro astro protettore, a regalarvi una capacità di affascinare gli altri davvero notevole. Il vostro umore sarà ottimo, così come la condizione fisica.

Scorpione

Trascorso un inizio di Luglio in cui il vostro carattere sarà diverso dal solito tornerete ad essere quelle persone sicure di sé e molto affascinanti che tutti riconoscono. Sarete cercati, per il vostro charme, da tutti gli amici e forse da una persona nuova, che finora non si era fatta avanti, ma che può darvi grandissime soddisfazioni a livello sentimentale o d'amicizia.

Sagittario

Voi del Sagittario avrete grandi energie, in questa stagione. Potrete recuperare tutta la credibilità perduta e tornare a essere punti di riferimento divertenti, piacevoli e, soprattutto, affidabili, sia per gli amici che per l'eventuale

partner!

Capricorno

L'estate sarà, per voi del Capricorno, ricca di soddisfazioni in tutti i settori dell'esistenza. La positiva posizione di Venere e Marte vi permetterà di mostrare a chiunque che siete persone determinate e che sanno quello che vogliono. Risulterete affidabili e ricchi di charme. La forma fisica sarà, inoltre, invidiabile.

Acquario

Durante quest'estate la vostra simpatia sarà contagiosa. Sarete protagonisti delle vacanze estive, grazie alle vostre idee sempre originali e alle vostre intuizioni, che fanno divertire tutti. Sarete sempre al centro dell'attenzione e, se avete intenzione di fare furore nei sentimenti, sarete facilmente accontentati.

Pesci

Voi nativi dei Pesci dovrete concedere agli altri il meglio di voi, non certo il peggio. Cercate allora di far trasparire la vostra sensibilità, piuttosto che la vostra incostanza, e sarete premiati!

Barbara & Chiara

CITTADINI DEL MONDO

Dai primi del Novecento sino ad ora una grande progressione in campo tecnologico, con l'invenzione della televisione e del computer, ha sicuramente facilitato la comunicazione internazionale. L'avvento di Internet non ha solo permesso di rafforzare i rapporti tra tutti i cittadini della Terra, ma ha anche permesso la divulgazione di informazioni che altrimenti non ci sarebbero pervenute, favorendo lo sviluppo culturale. Tuttavia non tutti gli abitanti del mondo si possono davvero definire "cittadini del pianeta". La grande rete comunicativa diffusa da Internet ha un effetto

limitato ai Paesi più industrializzati e non garantisce comunque le vere necessità di cui ogni cittadino ha bisogno. Per definirsi cittadini del mondo bisogna godere di elementari diritti che consentano la sopravvivenza. Un cittadino del mondo deve poter esprimersi in ogni forma, come poter professare qualsiasi religione o ideale politico; deve poter vivere la sua esistenza nella sua più completa essenza e quando le circostanze del Paese natio non lo permettono deve avere il diritto di emigrare e di essere accolto. Il cittadino deve poter vivere lontano dalla guerra e ripudiarla. Ogni individuo deve essere



governato da un'istituzione democratica che lo rappresenti e qualsiasi legislazione autoritaria va abolita. Attualmente ritengo che molti Paesi dell'Africa e di alcune zone dell'Asia non riescono a garantire sufficienti mezzi di vita ai loro cittadini. In tutto il pianeta le minoranze vengono ripetutamente emarginate e allo stesso modo le classi sociali più deboli. I Paesi Europei, come anche gli USA e alcuni Stati dell'Asia, restano in gran parte indifferenti alle terribili situazioni dei civili per

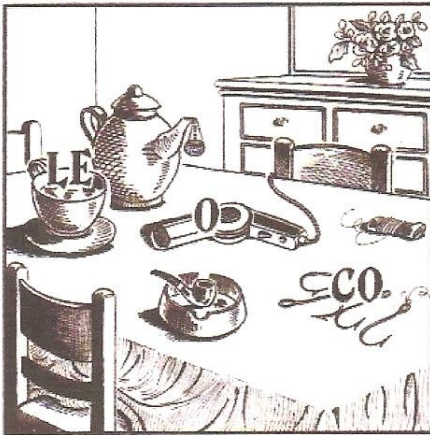
poi intervenire politicamente in guerra contro molti dei regimi autoritari presenti nei Paesi prima elencati. Con affannati tentativi di liberazione dai regimi dittatoriali essi cercano contemporaneamente di agevolarsi in patti politici ed economici. Intanto distruzione e povertà dilagano in gran parte del mondo.

Se, in conclusione, la situazione politica mondiale è questa, come possiamo pensare a Internet e ai rapporti che esso instaura? La comunicazione e i rapporti virtuali tra i cittadini del mondo possono attendere: è la vita dell'essere umano che deve essere ancora garantita.

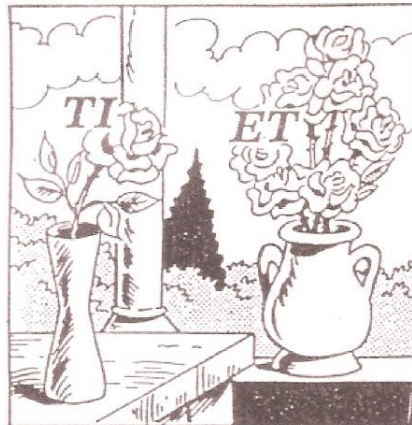
L.P.



REBUS (8 5)



REBUS (4 9)



CRUCIVERBA

Rispondendo esattamente alle definizioni, scriverai nel cruciverba **delle parole che contengono ciascuna tutte e cinque le vocali**.

1				L					
2		Q				N			
3		N			R			R	
4	F				C			S	
5	F			V					

Definizioni

1. Piccoli pezzi di terreno coltivati con fiori o arbusti ornamentali.
2. Giocattolo di carta o di tela, solitamente a forma di rombo, fissato con sottili aste incrociate attaccate a un filo, che si fa volare in aria.
3. Rendere uguale, uniforme.
4. Si dice di un grande, eccezionale campione, di un asso.
5. Deviare, far uscire dalla buona strada



Indovinello

Caldo! E' bollente!

Si, mi sarebbe piaciuto essere immerso in una bella vaschetta di gelato, bello, freddo e cremoso, ma ... si sa: noi siamo destinati ad essere torturati.

Sono in questa casa da più di sette anni, ma non ho mai ricevuto un trattamento speciale come il piatto "sacro" che apparteneva al bis nonno. Quello veniva trattato da tutta la famiglia come se fosse uno di loro!

Io? Invece ... uff! Vengo massacrato dalla mattina alla sera: vengo sbattuto nelle tazzine

per mescolare lo zucchero (naturalmente sempre bollente), vengo succhiato tutto il tempo dalla più piccola di casa e infine messo in lavastoviglie. Pensate agli umani, messi in lavastoviglie con getti d'acqua bollente e spruzzi a volontà e in più con il detersivo che ha un odore così forte che non respiro più a odorarlo. E infine nel cassetto, dove veniamo riposti, ci sono le forchette tutte vanitose, i coltelli che vogliono fare tutto a fettine e i cucchiaini sempre pronti a prenderci in giro per la nostra bassa statura, ma nel cassetto dettiamo il record delle posate più usate.

Ossama Taluite

LA BARZELLETTA!

Un uomo e una donna si scontrano in un incidente automobilistico. Le due auto sono distrutte, anche se nessuno dei due è ferito. Riescono a strisciare fuori dalle macchine sfasciate e la donna dice all'uomo:

- Non riesco a crederci: tu sei un uomo ... io una donna. E ora guarda le nostre macchine: sono completamente distrutte eppure noi siamo illesi. Questo è un segno: il destino ha voluto che ci incontrassimo e che diventassimo amici e che vivessimo insieme in pace per il resto dei nostri giorni!

E lui:

- Sono d'accordo: deve essere un segno del cielo!

La donna prosegue:

- E guarda quest'altro miracolo... la mia macchina è interamente distrutta, ma la bottiglia di champagne che avevo dentro non si è rotta. Di certo il destino voleva che noi brindassimo per celebrare il nostro fortunato incontro...

La donna gli passa la bottiglia, lui la apre, se ne beve praticamente metà. Poi la passa a lei... ma la donna richiude la bottiglia senza berne neppure una goccia.

L'uomo le chiede:

- Tu non bevi???

E lei risponde: -No... io aspetto che arrivi la polizia stradale...



by Saverio

**Il giornalino scolastico
dell'I.C. "A. Manzoni" di
Torino, curato dagli
alunni del laboratorio di
Editoria**



www.icmanzoni.org

Manzoni people's

Poche righe per dire ancora una volta **GRAZIE** a tutti i nostri sostenitori e per raccontare le ultime attività svolte come Associazione Manzoni People.

Venerdì 15 aprile molti di voi hanno partecipato ad una grande festa che abbiamo chiamato La Festa delle Famiglie. La Casa del Quartiere di San Salvatio ci ha ospitato in maniera molto generosa e solidale nella Sala Grande presso la quale sono arrivate, dalle 19.30 in avanti, numerosissime famiglie portando squisitezze culinarie provenienti da diversi Paesi del mondo.

Saremo stati più di 300: abbiamo raccolto numerosi nuovi iscritti all'Associazione e qualche contributo speciale anche grazie alla vendita delle ormai richiestissime T-shirts!! Vedere mamme con passeggini, nonni e insegnanti piacevolmente riuniti a chiacchiere nel cortile e soprattutto i ragazzi delle medie che facevano i dj per far ballare mamme, papà e bambini delle elementari ci ha fatto molto riflettere. Stiamo diventando davvero una bella realtà che si esprime anche fuori dalle mura della Scuola!!!! L'obiettivo era proprio quello di conoscerci un po' di più tra famiglie frequentanti L'Istituto Manzoni e raccogliere idee ed esigenze, confrontarsi in un ambiente sereno: ci siamo riusciti e ci sentiamo ancora più forti grazie alla partecipazione di tutti. Abbiamo avuto l'aiuto di bravissime

artiste marocchine che disegnavano tatuaggi a base di henné a tutti i bambini che lo richiedevano...c'era la fila anche di mamme!!!

Abbiamo avuto ospiti le nostre campionesse di scacchi che sfidavano chi lo desiderava in avvincenti partite!!

Abbiamo ballato fino a tarda notte!!! Un grazie di cuore a tutti quelli che hanno partecipato. Il mattino seguente, sabato 16 aprile alle ore 10, molti di noi (nonostante le ore piccole) si sono trovati puntualissimi all'incontro dal titolo "**SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA: COME AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO**" organizzato da Manzoni People in collaborazione con la Scuola e ospitati dalla Biblioteca Shahrazade.

Questi incontri sono rivolti in particolare modo ai genitori di bambini di quarta e quinta elementare con l'obiettivo di riflettere insieme ad esperti e insegnanti sui temi legati all'età di transizione da Scuola Primaria a Scuola Media. Erano presenti come relatori Paolo Sollecito, Fabrizio Florio e Mariagrazia Salerno (grande team che collabora con la nostra scuola da diversi anni) e non è mancata certamente la presenza e l'introduzione della nostra Dirigente prof.ssa Patrizia Borio che ha sostenuto la fattibilità di questi incontri coinvolgendo molti insegnanti. Abbiamo esteso l'invito ad altre

Scuole come la Silvio Pellico e la Tommaseo. E' stato un incontro molto coinvolgente, grazie alle competenze di coloro che sono intervenuti che hanno saputo aprire la discussione in maniera informale. Abbiamo preso atto di quanto noi genitori siamo lontani dal modo di pensare e di relazionarsi dei nostri bambini che presto saranno ragazzi e di quanto sia importante crescere in un ambiente in cui ci siano degli adulti, come Paolo, Fabrizio e Mariagrazia, in grado di leggere i cambiamenti nei bambini e nei ragazzi e di dialogare spontaneamente con loro costruendo rapporti di fiducia reciproca.

Il prossimo incontro si terrà il 21 maggio e sarà dedicato alla tecnologia, ai pro e contro di internet, a capire come i bambini e i ragazzi oggi si avvicinano a questo "nuovo" mondo che noi genitori abbiamo avuto modo di conoscere solo quando ormai avevamo superato la maggiore età!!

Abbiamo inoltre iniziato a mettere giù i temi per il prossimo autunno-inverno...vi terremo aggiornati.Vi ricordiamo la III^a edizione della "**FESTA DEI VICINI... DI BANCO**" il prossimo 1° giugno dalle 17 in poi in Cortile.Quindi spargete la voce e W L'I.C. Manzoni!!!Auguriamo a tutti una BUONA ESTATE, a settembre!!!www.manzonipeople.org manzoni.people@gmail.com

BUONE VACANZE A TUTTI!!

La redazione: Dalia Shaker, Andreea Stolnicu, Mia Vujovic, Barbara Ravasio, Angela Domingo, Ilenia Giacoppo, Elisa Puorco, Celeste Paccotti, Chiara Sinagra, Federica Sinagra, Allegra Pieri, Francesco Ferrero, Antonio Gagliarducci e le prof.sse Chiara Chicco e Mascia Cusenza

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO

ORE 17,30

CONCERTO DI FINE ANNO

NEL CORTILE DELLA SCUOLA.

VI ASPETTIAMO!

MARTEDÌ 7 GIUGNO

ORE 17,00

SAGGIO INDIVIDUALE

DI FINE ANNO

DELLA SEZ. MUSICALE

IN AULA MAGNA!